

Permetterà una serie di azioni contro lo sfruttamento degli immigrati in agricoltura

Finanziato "La buona terra"

1.694.318 euro per il progetto, primo in graduatoria nazionale

Saluzzo - I Ministeri degli Interni e del Lavoro hanno pubblicato la graduatoria dei progetti per la lotta contro il caporalato e lo sfruttamento in agricoltura. Il progetto "La Buona Terra" (con capofila la Regione e partner il Comune di Saluzzo, il Consorzio Monviso Solidale, Confcooperative, Coldiretti e Cgil Piemonte) è il primo in graduatoria, con 88/100 punti: è stato finanziato con 1.694.318 euro.

Al secondo posto, il progetto della Caritas nazionale, che prevede ulteriori risorse per estendere l'accoglienza diffusa negli altri Comuni del Saluzzese. Il progetto interviene in modo strutturale per la tutela dei braccianti stagionali, evitando lo sfruttamento e altre forme di illegalità.

Il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni: "Ci saranno azioni di informazione, orientamento e di miglioramento dell'ac-



Mauro Calderoni

coglienza alloggiativa dei lavoratori e la sensibilizzazione delle aziende in tema di agricoltura sociale. Fondamentale sarà la creazione di strumenti, anche informatici, per favorire l'incontro tra domande e offerte di lavoro, con riduzione dell'insostenibile ed eccessivo flusso di persone in cerca di lavoro che non corrisponde alle necessità reali della frutticoltura del Saluzzese. Si lavorerà anche sulla sicurezza e sull'informazione sul Codi-

ce della strada e sull'ideazione di forme di trasporto sicure. Obiettivo è ampliare l'accoglienza diffusa, distribuendo in modo razionale l'ospitalità degli stagionali su tutto l'ampio territorio coinvolto dalla raccolta. Questo avverrà grazie all'interazione con l'altro progetto finanziato, di cui è capofila la Fondazione Comunitas, attuato nel Saluzzese dalla Caritas, con cui sarà potenziata la rete dell'accoglienza diffusa con la creazione di 120 nuovi posti, i cui costi saranno condivisi dai due progetti. Saranno promosse anche forme innovative di accoglienza diffusa presso le aziende. Sono due riconoscimenti importanti, che ci accreditano a livello nazionale, prendendo atto dell'insostenibile situazione che stanno vivendo le nostra comunità e il nostro territorio".

Alberto Burzio